

Cultura & Spettacoli



STRATEGIE PER IL FUTURO

Lo scambio di buone pratiche e la collaborazione estesa a scuole e artisti professionisti per creare nuove reti tra le aree coinvolte



Mercoledì 3 Marzo 2021
www.gazzettino.it

Presentato ieri il progetto Rovigo920 all'Innovation Lab e in diretta Facebook. L'obiettivo è raccontare la storia della città, luoghi e persone che l'hanno vissuta.

Immagine e storia

L'INIZIATIVA

Promuovere l'arte e valorizzare il patrimonio culturale del territorio con iniziative promozionali e interventi strutturali: nello specifico polesano riguardano opere per la Rotonda quali il consolidamento di murature perimetrali e copertura, l'adeguamento dell'impianto elettrico e la realizzazione di una nuova illuminazione, per 200mila euro dei 433.088,75 finanziati dal Gal Polesine Adige, attraverso il progetto di cooperazione transnazionale "He Art-Rural Art". Così "Rovigo 920" rientra nell'ambito del programma 2014-2020 del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, e negli eventi e azioni organizzati da Comune di Rovigo e Gal Adige mostrerà come il turismo culturale possa diventare un volano per l'economia e uno stimolo per le comunità locali, secondo un percorso di sostenibilità e di sviluppo dell'identità territoriale. A "Rovigo 920" cooperano tre Gruppi di azione locale (Gal Adige, Gal Patavino e Gal Montagna Leader del Friuli Venezia Giulia), più altrettanti omologhi di Finlandia, Francia e Lettonia (6 in tutto), impegnati a promuovere l'arte nei territori rurali come strumento di aggregazione e sviluppo turistico.

VALORIZZAZIONE

Il progetto rovigino punta a far riscoprire e raccontare la storia della città, e se non fosse stato per la pandemia «doveva caratterizzare il 2020, per celebrare l'atto fondativo di Rovigo», ha ricordato il vicesindaco e assessore alla Cultura Roberto Tovo ieri, alla presentazione organizzata all'Innovation Lab e in diretta Facebook sul canale Rovigo920. «Gi ostacoli in realtà hanno fatto crescere il progetto per esprimere così un percorso identitario e dire cosa vogliamo diventare: non è un caso - ha aggiunto Tovo - che il luogo scelto per presentare il progetto sia l'Innovation Lab», la porta



INNOVATION LAB L'assessore Roberto Tovo presenta il progetto Rovigo 920, dalla storia all'immagine; in alto, il presidente del Gal Adige Giustiliano Bellin e il direttore Claudia Rizzi

dell'innovazione in città, appena aperta all'ex liceo Celio. Davanti alle restrizioni anti covid, le azioni di promozione di Rovigo 920 per potenziare accoglienza e identità del territorio, seguono al momento i percorsi online del sito Internet <https://rovigo920.it/> e dei social. Dove ad esempio il mese di marzo sarà dedicato a raccontare le figure femminili principali di Rovigo.

Per le attività in presenza, ha anticipato Tovo, bisognerà attendere fine maggio: "Rovigo 920" sarà un'iniziativa specifica all'interno degli eventi abituali della città (Covid permettendo), e così si sta pensando anche a portare parte della stagione teatrale all'aperto per associare le iniziative culturali al turismo.

Se ci fossero le condizioni - in base all'evoluzione della pandemia - il calendario potrebbe esse-

re anticipato. Per ora a incrementare l'interesse turistico del territorio sono gli strumenti informativi, finalizzati a promuovere le eccellenze culturali locali, messi in rete e proiettati in una dimensione europea: l'iniziativa "Rovigo 920" coniuga il valore del patrimonio locale a nuove opportunità lavorative e responsabilizza le comunità, perché «il patrimonio non è solo nel possedere, ma nel sviluppare e promuovere», ha commentato il presidente del Gal Adige Giustiliano Bellin, affiancato dal direttore Claudia Rizzi.

«Beni storici e artistici possono diventare un volano da sfruttare turisticamente, e Rovigo oggi è in pole position: un piccolo territorio ricco di opere importanti», ha aggiunto Rizzi, prima che Sandra Bedetti del Cpssae tracciasse gli elementi storici di

"Rovigo 920", mentre Laura Bertoloni di Ida studio ha raccontato gli elementi che dalla storia sono stati tradotti in "immagine", ad esempio nel marchio Rovigo 920: «Un marchio - ha spiegato - di accoglienza e di incontro di luoghi» come la Rotonda, il Teatro Sociale, il Castello e le Torri, la Pescheria nuova, la Gran Guardia e il Museo dei Grandi fiumi.

Nicola Astolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«BENI STORICI E ARTISTICI POSSONO DIVENTARE UN VOLANO TURISTICO DA SFRUTTARE E ROVIGO SI TROVA IN POLE POSITION»